



Regione Toscana



**Autorità Idrica
Toscana**



EMERGENZA IDRICA 2012

Relazione sull'evoluzione dello stato di crisi idrica ed idropotabile al 31 Ottobre 2012

Regione Toscana
Assessorato all' Ambiente e Energia

Area di Coordinamento Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici
Settore Servizio Idrologico Regionale
Centro Funzionale della Regione Toscana
Settore Tutela e Gestione delle risorse idriche

Consorzio LaMMA

Autorità Idrica Toscana

Monitoraggio Quantitativo della Risorsa Idrica

Aggiornamento al 31 Ottobre 2012

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da precipitazioni medie al di sopra della media storica con conseguenti generali incrementi delle portate fluviali su tutti i fiumi monitorati, dove le portate si attestano sui valori medi del periodo e quindi al di sopra del DMV. Anche per quanto riguarda le falde si riscontra una generale risalita dei livelli, con valori che per la maggior parte dei corpi idrici sotterranei, ricadono all'interno dei valori medi di riferimento.

Fa eccezione la porzione sud-occidentale della regione che resta caratterizzata da uno stato di deficit pluviometrico con una ripercussione significativa sull'andamento dei livelli delle falde che continuano ad attestarsi su valori inferiori a quelli del 2011.

Per ulteriori approfondimenti sulla situazione della risorsa idrica e la nuova previsione stagionale (dicembre-gennaio) si rimanda al report mensile *“Report situazione risorsa idrica e aggiornamento della previsione stagionale (dati al 31 ottobre 2012)”* pubblicato nella medesima pagina web su cui si trova il presente documento:

<http://www.regione.toscana.it/risparmioacqua/La-situazione-in-Toscana/Report-periodici/index.html>

Link sito web: <http://www.sir.toscana.it>

Previsione stagionale

PREVISIONE DAL 10 AL 30 NOVEMBRE

Le ultime due decadi di Novembre dovrebbero essere caratterizzate da temperature in linea con le medie stagionali. Le precipitazioni dovrebbero risultare in media o superiori alla normale climatica.

Tendenza per i mesi di Dicembre 2012 e Gennaio 2013

Nel mese di Dicembre attese temperature in media o inferiori rispetto alla normale climatica e precipitazioni in media.

Nel mese di Gennaio attese temperature al di sopra della normale climatica e precipitazioni in media (tendenza da confermare).

AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO TOSCANO al 31 ottobre 2012

NOTA SINTETICA DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELL'EX AATO 1

RISPETTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL 15/10/2012 NON SI REGISTRANO SIGNIFICATIVE VARIAZIONI

Premessa:

In data 03 luglio il gestore GAIA SpA ha richiesto a tutti i Comuni gestiti l'emissione di ordinanza sindacale per il divieto di utilizzo dell'acqua potabile per usi impropri (per il Comune di Carrara la richiesta è stata recentemente limitata alle sole località montane e collinari).

Con ordinanza n. 46303 del 21 giugno 2012 il Sindaco di Lucca ha limitato l'uso di acqua potabile su tutto il territorio comunale e vietato l'utilizzo per usi impropri. In tale Comune la società GEAL SPA ha inoltre provveduto alla progressiva chiusura di molte delle fontane pubbliche del centro.

Zone in cui è attesa una situazione di crisi idrica:

GAIA SpA comunica che le crisi si sono registrate nei piccoli acquedotti collinari e montani alimentati da sorgenti, dove la popolazione nei mesi estivi (in particolare agosto) è venuta ad aumentare in modo considerevole e contemporaneamente sono calate le portate delle sorgenti. Nei grossi centri non sono previste crisi.

Criticità particolari:

Le zone dove è ancora attivo il trasporto con autobotti sono:

Mulazzo: Crocetta

Stazzema: Gallena

Aulla: Gorasco

Fivizzano: Magliano - Agnino - Posara - Fivizzano Capoluogo

In tutte le altre zone non sono stati eseguiti trasporti negli ultimi 10 giorni, ma non si può considerare chiusa l'emergenza idrica in quanto le precipitazioni che ci sono state non hanno sanato del tutto le condizioni di criticità.

Stato generale di avanzamento degli interventi del Piano straordinario:

Per quanto riguarda gli investimenti previsti nel POE, ne sono già stati realizzati alcuni a Prunetta nel comune di Piteglio (incremento alimentazione da nuova sorgente mediante la realizzazione di una condotta), San Cassiano di Controne in comune di Bagni di Lucca (realizzato nuovo pozzo in fase di completamento), Fosdinovo (sistemazione opere di presa di Campedello e posa in opera di 2.700 m di condotta volante a Caniparola), Licciana Nardi (è in fase di completamento il nuovo pozzo di Pontebosio), Mulazzo (con la sistemazione di alcune sorgenti distrutte dalla recente alluvione), Orecchiella nel comune di San Romano (è stata costruita una nuova stazione di pompaggio con accumulo e autoclave).

Molti altri interventi sono già stati progettati e sono in fase di approvazione ed appalto.

Altre informazioni:

Link:

<http://www.gaia-spa.it/>

NOTA SINTETICA DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELL'EX ATO 2

AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL: 31/10/2012

Premessa:

Ad oggi nei sistemi gestiti da Acque spa si registra un consolidamento della risalita dei livelli di falda sia degli acquiferi di modeste dimensioni che dei grandi acquiferi, confermando un trend generale di ripresa dovuto sia alle recenti piogge che ad una ulteriore progressiva flessione dei consumi in rete; alla situazione generale timidamente positiva non fa più eccezione neppure la Valdelsa, dove tuttavia rimane per ora in equilibrio la produzione massima degli impianti con la richiesta delle reti idriche, con margini minimi seppure aumentati rispetto all'inizio del mese di Ottobre e con il livello degli acquiferi ancora basso ma con segnali di ripresa. Rimane relativamente critica la situazione in alcuni piccoli sistemi idrici collinari, seppure in via di miglioramento, alimentati da sorgenti o pozzi locali e non interconnessi con i grandi macrosistemi idrici.

Zone attualmente in carenza di risorse idriche:

Situazioni di carenza idrica continuano a verificarsi come si diceva sopra in alcuni sistemi isolati, in zone collinari, dove la risorsa è garantita da piccole sorgenti o pozzi locali, afferenti ad acquiferi di modeste dimensioni. Nella tabella sottostante sono riportati i sistemi idrici ad oggi alimentati mediante autobotti che prelevano risorsa da sistemi vicini non interessati da condizioni di scarsità:

Comune	Località	Abitanti interessati	Approvvigionamento	Commento
Massa e Cozzile	Croci	100	Sorgenti Locali	Rifornimenti giornalieri
Monsummano Terme	Montevettolini	400	Pozzo locale	Rifornimenti giornalieri
Buggiano	Malocchio	80	Sorgenti locali	Rifornimenti settimanali
Pescia	Collodi Castello	300	Sorgenti locali	Rifornimenti settimanali
Massa e Cozzile	Cozzile	80	Sorgenti locali	Rifornimenti settimanali
Pescia	Sorana	100	Sorgenti locali	Rifornimenti giornalieri
Pescia	Macchino	80	Sorgenti locali	Rifornimenti settimanali

Zone in cui è attesa una situazione di crisi idrica:

Come detto in premessa, i livelli di falda degli acquiferi di modeste dimensioni, compresi quelli della Valdelsa, registrano segni di ripresa.

I dati dei consumi di Ottobre, seppur ancora parziali, indicano un trend in diminuzione, grazie soprattutto al controllo delle perdite nelle reti. La situazione delle risorse idriche dopo il lunghissimo periodo di siccità desta ancora qualche preoccupazione sebbene ormai le risorse residue dovrebbero risultare sufficienti per soddisfare il fabbisogno idrico dei maggiori sistemi afferenti, grazie anche al significativo contenimento dei consumi delle reti idriche.

Trattandosi di sistemi in cui la risorsa attualmente disponibile continua a rimanere in linea con le richieste idropotabili del momento, il verificarsi di guasti rischia di compromettere per periodi anche non brevi (dipende dal sistema) il corretto approvvigionamento; situazioni veramente a rischio però in questo momento non ce ne sono più sebbene la Valdelsa rimanga sotto stretto monitoraggio per la scarsità tuttora presente della risorsa idrica.

Di seguito si riportano i grafici con gli andamenti dei livelli di falda dei sistemi idrici più esposti che sono : campo pozzi Pollino (che alimenta i Comuni della Valdinievole) , campo pozzi di Baccana (che alimenta il Comune di Certaldo ed in parte i comuni di Montaione e Gambassi Terme) , campo pozzi de La Rosa (che alimenta i Comuni di Peccioli, Capannoli e Terricciola ed in parte il comune di Lajatico) , dove la situazione è migliorata rispetto al 03 Ottobre

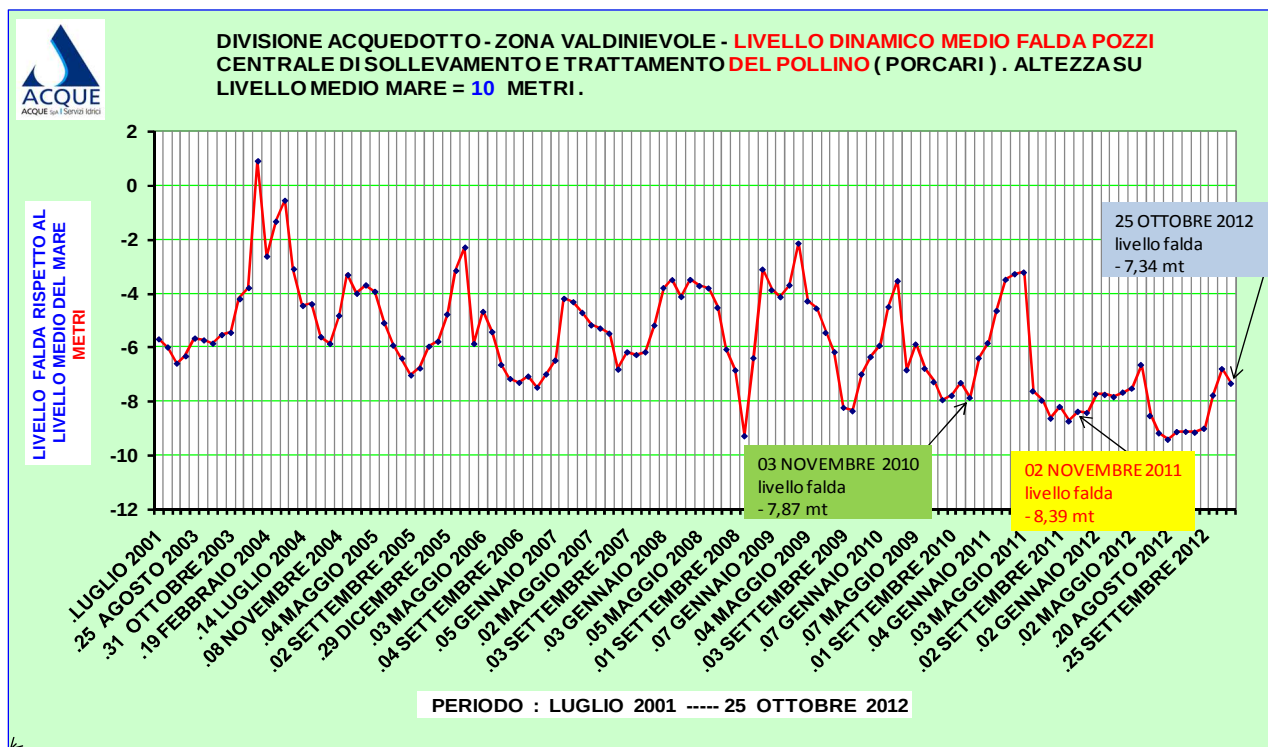


Fig.1: andamento del livello di falda campo pozzi Pollino.

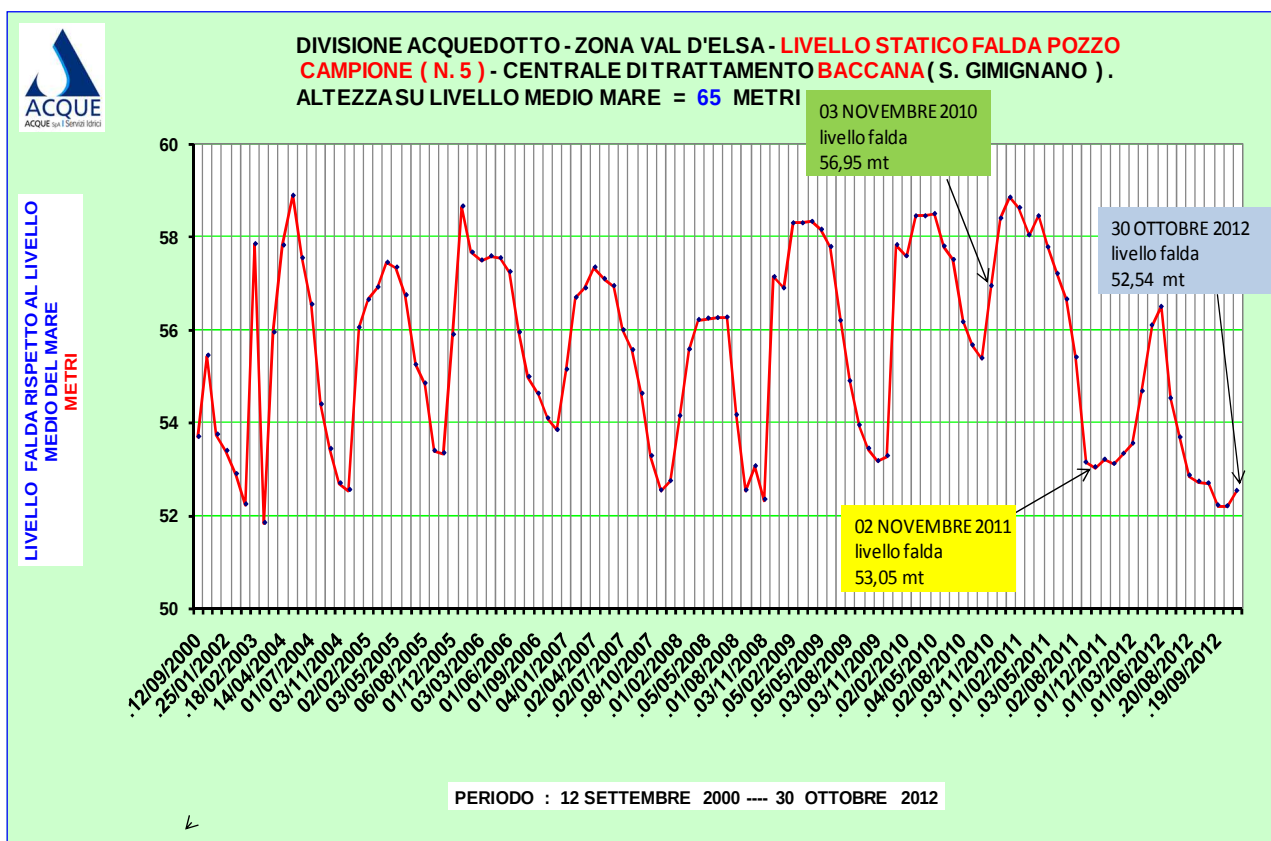


Fig.2: andamento del livello di falda campo pozzi Baccana.

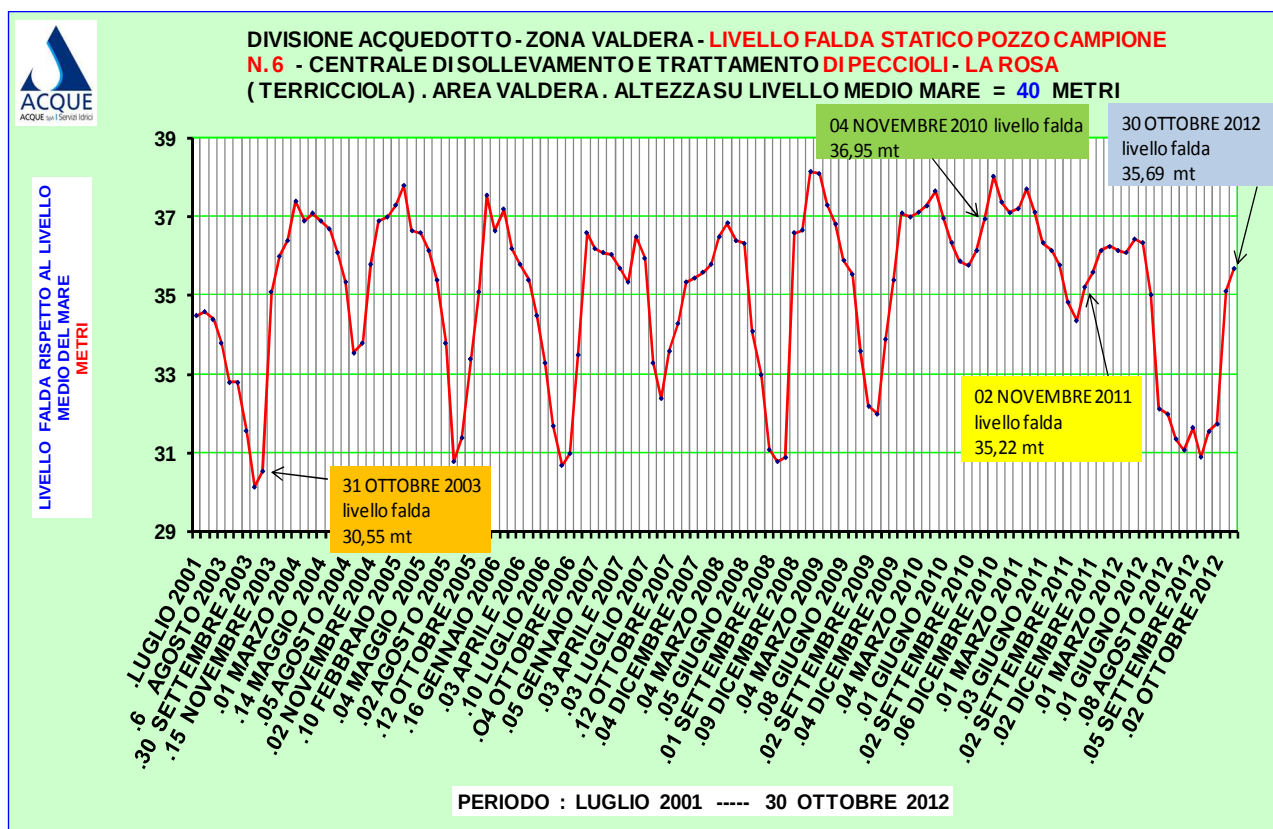


Fig.3: andamento del livello di falda campo pozzi La Rosa.

Anche in altri sistemi idrici pur rimanendo ancora basso il livello delle falde acquifere , si registra però un recupero, tuttavia potrebbero ancora verificarsi situazioni di crisi localizzate seppure improbabili . **In particolare**, si riprendono , ma rimangono critici i livelli degli acquiferi sia nel sistema idrico Empolese, che interessa oltre al comune di Empoli, quelli di Fucecchio, Cerreto Guidi e Vinci, che quello di Montelupo Fiorentino. Anche qui non si registrano comunque carenze nell’approvvigionamento. Gli interventi in corso previsti nel piano degli interventi dell’emergenza idrica, potranno garantire un ulteriore incremento della risorsa disponibile .

Criticità particolari:

.....
.....

Misure attuate e previste:

Oltre all'utilizzo delle autobotti per l'approvvigionamento dei sistemi idrici isolati in crisi, sono in corso tutti i lavori previsti nel Piano Straordinario, il cui aggiornamento è inviato in allegato.

Altre informazioni:

.....
.....

Link:

<http://www.acque.net/>

NOTA SINTETICA DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELL'EX ATO 3

AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL: 31/10/2012

Premessa:

Le precipitazioni di questi giorni stanno portando ulteriore sollievo a tutte le nostre zone dove ancora le risorse locali erano scarse. Al 28 ottobre il livello dell'Invaso di Bilancino rimane basso e la situazione è costantemente monitorata.

Bilancino a quella data invasa 32 milioni di metri cubi a fronte di una potenzialità di 69 milioni di metri cubi.

Zone attualmente in carenza di risorse idriche:

Non si registrano più sofferenze diffuse neppure nei territori, come il Chianti, dove in estate siamo pesantemente intervenuti per garantire l'approvvigionamento idrico.

Rimangono sotto attenzione tutte le situazioni che in luglio ed agosto hanno sofferto ma, al 31 ottobre, rimangono in leggera difficoltà solo le località di San Giustino (Loro Ciuffenna) e l'acquedotto di Stabiazioni (Pistoia).

Zone in cui è attesa una situazione di crisi idrica:

Al momento nessuna.

Criticità particolari:

Difficoltà si riscontrano ogni qual volta si verifica un guasto (su reti o impianti) che in una condizione normale non creerebbe eccessivi disagi e che, invece, nelle attuali condizioni di non abbondanza delle risorse può provocare problemi e tempi lunghi per il ritorno alla normalità.

Problemi di pressione si sono registrate e si stanno ancora registrando nelle zone nord ovest di Prato a causa di un problema tecnico i cui effetti sono stati resi più importanti proprio per risorse locali non ancora del tutto rimpinguate.

Misure attuate e previste:

Sono iniziati e sono ben avviati oramai i lavori strutturali di potenziamento del collegamento dall'Impruneta alle Sibille, i lavori per battere un pozzo alla Botte (Sambuca-Bargino), i lavori per potenziare il collegamento Capannuccia – Villa Caprera – Fabbiole – Sante Marie.

Sono in via di conclusione i lavori tra Greti e Greve in Chianti che miglioreranno la sicurezza dell'approvvigionamento del capoluogo.

Sono terminati i lavori di collegamento tra i sistemi acquedottistici di Montevarchi e San Giovanni Valdarno e dall'8 ottobre è partito l'intervento di collegamento tra Cavriglia, Figline Valdarno e San Giovanni Valdarno.

Abitanti delle località coinvolte da problemi di approvvigionamento

Di seguito il numero di abitanti residenti in Comuni e località in crisi o a rischio crisi.

Località:

San Giustino (Loro Ciuffenna) 600

Stabiazioni (Pistoia) 12

Altre informazioni:**Link:**

<http://www.publiacqua.it/>

NOTA SINTETICA DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELL'EX ATO 4

RISPETTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL 15/10/2012 NON SI REGISTRANO SIGNIFICATIVE VARIAZIONI

Premessa:

La presente nota per aggiornare sulla situazione della carenza idrica attuale e prevista nel territorio dell'AIT 4 gestito dalla società Nuove Acque e per elencare le misure già attuate e/o previste al fine di contenere gli effetti sulla continuità del servizio.

Zone attualmente in carenza di risorse idriche:

Si sono pressoché risolte le condizioni di crisi negli acquedotti dei comuni della Valdichiana aretina; gli acquedotti finora maggiormente interessati, Lucignano, Monte San Savino e Foiano della Chiana hanno mostrato miglioramenti a seguito delle attivazioni degli interventi emergenziali previsti nel PREI; resta tuttavia necessario un continuo monitoraggio soprattutto per le falde sotterranee che non sono state ricaricate e per il cui reintegro occorrerà attendere i mesi invernali.

Si sono ridimensionate le criticità nelle zone del Casentino e della Tiberina a seguito della riduzione dei consumi e negli acquedotti periferici dell'area aretina dove restano tuttavia attive le integrazioni con autobotti e l'utilizzo di fonti emergenziali per gli acquedotti montani e periferici.

Fino ad oggi è stata comunque garantita la continuità del servizio in tutti gli acquedotti attraverso l'attivazione di impianti emergenziali, l'utilizzo di fonti di approvvigionamento private o il ricorso all'integrazione attraverso autobotti.

Zone in cui è attesa una situazione di crisi idrica:

Ad oggi non sussistono zone in cui sia attesa una situazione di crisi.

Criticità particolari:

Restano sotto attento monitoraggio gli acquedotti montani alimentati principalmente da sorgenti mentre per quanto riguarda gli acquedotti superiori ai 1000 utenti i comuni di Lucignano e Sinalunga (ove è prevista a breve l'attivazione dell'impianto alimentato dalla risorsa della diga Calcione), il comune di Chiusi (dove il livello del lago è tale da rendere difficoltoso il prelievo a gravità richiedendo pertanto l'utilizzo di pompe idrovore per l'adeguata alimentazione dell'impianto di potabilizzazione) ed il comune di Chianciano Terme dove per integrare la diga Astrone si è ricorso all'utilizzo di laghetti privati.

Misure attuate e previste:

- Castiglion Fiorentino: installato ed attivato l'impianto di ultrafiltrazione (PREI);
- Cortona: installato ed attivato l'impianto di ultrafiltrazione (PREI);
- Laterina: installato ed attivato l'impianto di ultrafiltrazione (PREI);
- Pozzo della Chiana (Foiano della Chiana): attivato il nuovo collegamento con Marciano della Chiana (PREI);
- Bettolle (Sinalunga) - Foiano della Chiana: ultimato ed attivato il collegamento tra gli acquedotti (PREI);
- Badia Agnano (Bucine): ultimato il collegamento con impianto La Trove (PREI);
- Sinalunga e Lucignano: in corso i lavori per l'installazione di un impianto di potabilizzazione della risorsa del Calcione presso il campo pozzi Casalta per integrare i comuni di Lucignano e Sinalunga (intervento inserito a seguito dell'incontro tra Regione ed altri enti interessati in considerazione della mancanza di risorsa nel pozzo Casalta 4 quale intervento inizialmente previsto nel PREI); ultimato ed attivato il collegamento tra il campo pozzi Casalta e la rete di distribuzione di Lucignano per integrarne la risorsa.

- Monte San Savino: attivato il collegamento del pozzo Butarone con l'impianto Carletti (PREI);
- Montebenichi (Bucine): installato ed attivato impianto di deferromanganeizzazione per trattamento pozzo al fine di aumentare la risorsa disponibile nel rispetto dei parametri qualitativi (intervento non compreso nel PREI);
- Oltre agli interventi soprelencati sono state già attivate 20 convenzioni per l'utilizzo di pozzi privati.

Stato generale di avanzamento degli interventi del Piano straordinario

Sono stati completati circa il 90% dei lavori previsti nel PREI.

Link:

<http://www.nuoveacque.it/>

NOTA SINTETICA DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELL'EX ATO 5

AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL: 26/10/2012

Premessa:

Monitoraggio tramite telecontrollo e servizio sul campo qualsiasi variazione di pressione e/o abbassamento anomalo di serbatoi a servizio del pubblico acquedotto.

Zone attualmente in carenza di risorse idriche:

Nessuna

Zone in cui è attesa una situazione di crisi idrica:

Nessuna

Criticità particolari:

Nessuna

Misure attuate e previste:

- Per l'Isola d'Elba: procede il programma di studio e perforazioni concordato con Università di Siena CGT, ultimato il pozzo Ortano 1b, Pozzo Mola 5, iniziata la perforazione del pozzo Mola 6.

Stato generale di avanzamento degli interventi del Piano straordinario

Sono stati conclusi gli interventi relativi alla realizzazione dei pozzi di Mola 2 bis. È stato ottenuto un incremento dei quantitativi concessi dai pozzi in località Steccaia che vengono utilizzati nel corso dei week end, effettuata convenzione per sfruttamento pozzo privato per località Nisportino (Isola d'Elba) in sostituzione temporanea dell'intervento di realizzazione di un nuovo pozzo, è stata ottenuta la concessione per lo sfruttamento del Lago Madonna Olli, comunque attualmente privo di risorse.

Altre informazioni:

Sono stati realizzati interventi al momento non ricompresi nel Piano Straordinario ma atti a fronteggiare l'emergenza idrica, relativi al collegamento di pozzi in località Trossa/Cecina, oltre alla realizzazione e/o adeguamento delle centraline di rilancio in località Cacciatina, a Ponte di Ferro Piretta, a Pian delle Macie, a Ponteginori e centrale Saline ed interconnessioni con ATI Sale.

Link:

<http://www.asaspa.it/asa/>

NOTA SINTETICA DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELL'EX ATO 6

AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL: 26/10/2012

Premessa:

Sebbene persista la tendenza alla diminuzione delle temperature e siano proseguiti, fino a metà ottobre, i fenomeni piovosi, le portate delle fonti sorgive continuano progressivamente a diminuire. Per questo i sistemi alimentati soltanto da fonti locali, presentano ancora criticità. Anche in molti pozzi si verificano riduzioni di produttività in relazione all'abbassamento del livello di falda.

Zone attualmente in carenza di risorse idriche:

Dall'aggiornamento del 10/10/2012 sono rientrate le criticità per scarsità di risorse, risolte con trasporto di autobotti, nella zona del Chianti, in considerazione di una ripresa delle fonti locali a seguito delle piogge della prima metà di ottobre. Quest'ultime rimangono comunque situazioni di attenzione in quanto un eventuale perdurare di periodi non piovosi può far rapidamente ridurre la disponibilità.

A seguito della scarsa produttività delle fonti locali, si sono rese necessarie chiusure notturne ai serbatoi di Roccalbegna, comunque senza l'attivazione del servizio di autobotti.

Analogamente, per scarsità di risorsa alle fonti, si rendono tuttora necessarie alcune chiusure notturne programmate al serbatoio di Lecchi.

Provincia	Comune	Località	Residenti	Autobotti	
				frequenza	mc pro die
GR	Roccalbegna	Roccalbegna	1116		
GR	Massa M.ma	Montebamboli	60	giornaliera	30<mc<60
GR	Monterotondo M.mo	Serraiola –S.Andrea (*)	100	giornaliera	30<mc<60

(*) – Crisi per modifiche qualità delle acque con impossibilità di rispettare i valori di parametro di cui al D.Lgs. 31/01

I dati relativi ai residenti in corsivo sono stimati, non essendo le località inserite nel censimento ISTA 2001

Zone in cui è attesa una situazione di crisi idrica:

Considerata la riduzione dei consumi e le previsioni meteo a breve-medio termine non sono attese situazioni di crisi.

Situazioni al momento risolte tramite l'effettuazione di lavori:

Prov.	Comune	Località	Intervento
SI	Asciano	Monte Oliveto	Bonifica tubazioni
SI	Chiusdino	Capoluogo	Bonifica tubazioni
SI	Chiusdino	Ciciano	Bonifica tubazioni
GR	Follonica	Follonica	Manutenzione captazioni
SI	Gaiole in Chianti	San Sano	Bonifica tubazioni
GR	Massa M.ma	Capoluogo	Manutenzione pozzi
GR	Massa M.ma	Valpiana	
GR	Massa M.ma	Cura Nuova	

GR	Monte Argentario	zona rurale di Porto Ercole	Bonifica tubazioni
SI	Monteriggioni	Lornano	Bonifica tubazioni
SI	Monteriggioni	Bracciano	Bonifica tubazioni
GR	Roccastrada	Ribolla	Ricerca perdite
GR	Roccastrada	Sassofortino	Manutenzione captazioni
SI	Sovicille	Ancaiano	Bonifica tubazioni

Gran parte delle situazioni riportate in questa tabella sono da considerarsi solo momentaneamente superate non essendo ancora conclusi gli interventi eseguiti per la riduzione dello stato di emergenza. In molti casi, inoltre, gli interventi realizzati sono propedeutici all'effettuazione di opere di più ampia portata previste nel POE.

Criticità particolari:

Nel comune di **San Casciano dei Bagni**, rispetto al precedente invio, si considerano superati i fenomeni di superamento dei valori dei parametri per solfati.

Nella località di Serraiola, l'analoga situazione interessante il parametro boro viene controllata mediante trasporto di risorsa integrativa al serbatoio mediante autobotti.

Si ritiene invece superata la problematica qualitativa nel comune di **Pitigliano**, legata al superamento del valore di parametro per fluoruri, grazie ad un aumento del prelievo dalla dorsale Fiora, che ha consentito il ripristino del rapporto di concentrazione.

Nel comune di **Rapolano Terme** la siccità sta determinando un graduale aumento della concentrazione salina nella falda in cui attingono i pozzi dei Quercioni con possibile superamento della concentrazione di boro. D'altra parte, l'avvio delle piogge potrebbe determinare livelli eccessivi di torbidità dell'invaso Calcione con conseguente impossibilità di utilizzo di tale risorsa integrativa.

In tutto il comprensorio del **Chianti**, come già riportato, permangono le condizioni di attenzione legate a scarsità di risorsa, sia sorgiva che da pozzi, per quanto mitigate dalla riduzione dei consumi e dalla ripresa delle portate alle fonti conseguente alle ultime piogge.

Misure attuate e previste:

Coerentemente con le azioni di mitigazione dell'emergenza previste nel POE, si procede innanzitutto con la chiusura notturna dei serbatoi (situazioni della prima tabella senza attivazione di autobotti) eventualmente corroborata dal trasporto con autobotte di risorsa integrativa per non prolungare oltre le 12 ore l'interruzione dell'erogazione. Purtroppo, a seconda delle caratteristiche delle reti non sempre è possibile effettuare le chiusure e, considerate le volumetrie degli stessi, è conveniente trasportare la risorsa integrativa direttamente al serbatoio anziché alle utenze, aumentando significativamente il numero dei trasporti.

Si precisa che l'indicazione dei residenti è quella disponibile dal Censimento Istat 2001; l'effettiva valutazione degli abitanti presenti è di difficile valutazione considerate le presenze turistiche e gli usi della risorsa ad essi connessi.

L'indicazione di "frequenza settimanale" significa che l'integrazione con autobotti viene effettuata in modo variabile nell'arco della settimana anche in relazione alle presenze ed ai consumi, potendo variare tra una volta ogni due giorni fino ai soli giorni del fine settimana. Analogamente, anche i quantitativi trasportati variano a seconda delle esigenze.

Al fine di ridurre l'intervento delle autobotti, le diverse situazioni di crisi sono affrontate attraverso il recupero della produttività dei pozzi mediante manutenzioni straordinarie quali tecniche di riabilitazione fino alla riperforazione e la bonifica / sostituzione di tratti di rete, in genere adduzioni di ordine superiore al primo o assi di distribuzione. In alcuni casi sono già state attivate risorse

emergenziali di pozzi privati per i quali si era provveduto al giudizio di potabilità nel corso o a seguito di precedenti situazioni emergenziali.

Altre informazioni:

Link:

<http://www.fiora.it/>